

Il piacentino Boiocchi conquista uno storico titolo italiano ai campionati **Fisdir**

Simone sui 100 vola fino all'oro



Simone Boiocchi sul podio riceve la medaglia d'oro: è lui il campione italiano dei 100 metri della **Fisdir**

Uno splendido bis

Dopo aver vinto il tricolore ai Giochi studenteschi arriva la replica di Cagliari

PIACENZA - Ancora un importante successo sportivo per il giovane atleta piacentino Simone Boiocchi.

Dopo aver vinto nelle scorse settimane allo stadio Olimpico di Roma il titolo italiano dei 100 metri piani ai Giochi sportivi studenteschi per disabili, organizzati dal ministero dell'Istruzione e dal **Comitato italiano paralimpico**, Boiocchi ha infatti bissato l'impresa vincendo un nuovo titolo nazionale.

Nei giorni scorsi, infatti, Simone si è laureato campione italiano dei 100 metri piani, con l'ottimo tempo di 12"88, ai Campionati italiani di atletica leggera organizzati dalla **Fisdir**, la Federazione italiana sport disabilità intellettive relazionali.

Le gare, a cui hanno partecipato numerosi atleti provenienti da tutta Italia, si sono svolte allo stadio "Sartoru" di Cagliari, dove Boiocchi è potuto scendere in pista grazie ad un intelligente "gioco di squadra" che ha visto la collaborazione del **Comitato paralimpico** di Piacenza, di **Abi Coop**, **Coopselios**, dell'Atletica Piacenza (società sportiva di cui Simone difende i colori) e al patrocinio del Comune di Piacenza.

Simone è stato l'autentico protagonista della finale a sei dei 100

metri: partito subito in testa dopo il segnale dello start, Simone è sempre rimasto in prima posizione controllando a distanza, dalla sua corsia, tutti gli avversari; traguardo tagliato a braccia alzate verso il cielo grazie al rassicurante distacco inflitto al secondo classificato.

Per Boiocchi si tratta dell'ennesima affermazione agonistica a livello nazionale; un autentico campione che rende onore e impreziosisce lo sport piacentino.

A Simone appena nato era stata diagnosticata la sindrome di Franceschetti-Klein, caratterizzata da palatoschisi, deficit uditivo, crescita cranica rallentata.

Dopo un intervento di ricostruzione del palato e un apparecchio acustico inserito nella mastoide Simone nasce una seconda volta e, anche grazie alla presenza di un fratello gemello normodotato che lo sprona continuamente, risponde agli stimoli, apprende le fasi della crescita e a 13 mesi comincia a gattonare. La sua forza e la sua simpatia, poi, gli garantiscono l'affetto di tutti, ma occorre migliorare la comunicazione e l'integrazione con i compagni di scuola.

In questo senso svolge un ruolo fondamentale proprio lo sport, al quale Simone si accosta prendendo parte a un Progetto

scuole sviluppato dal **Comitato italiano paralimpico (Cip)** con la scuola "Calvino". Grazie alla disponibilità del professor Graziano Beghi, il ragazzo prende possesso delle sue capacità fisiche, acquista fiducia in se stesso, comincia a interagire con gli altri: è questa è la più grande delle vittorie raggiunte.

Simone entra così nell'Atletica Piacenza e sotto la guida dell'allenatore Lucio Barbieri perfeziona la corsa veloce. Vince a raffica e migliora sempre, fino al titolo tricolore sui 100 di Cagliari: risultati difficili da ottenere anche a un cosiddetto "normodotato"; ma non abbastanza difficili per Simone, che - anche se partito in svantaggio - evidentemente è dotato di una marcia in più.

